



## SCUOLA: MINISTERO, NO A TEST PSICHIATRICI PER BIMBI IPERATTIVI

(ASCA) - Roma, 5 feb - Sui test psichiatrici per i bambini iperattivi nelle scuole e sull'attività di associazioni non qualificate che proponevano nelle scuole dei "corsi" rivolti a genitori ed insegnanti per propagandare l'uso di psicofarmaci per bambini troppo agitati e distratti (cosiddetta Sindrome ADHD), la Direzione Generale del Ministero dell'Istruzione ha emanato una Circolare: "Il processo di rilevazione della sindrome - vi si legge - non può essere effettuato attraverso la somministrazione nelle scuole di test o questionari". La nota del Ministero chiede anche di segnalare eventuali interventi pro-psicofarmaco promossi nelle scuole da associazioni non qualificate.

La circolare - a firma del Vice Direttore Generale dott. Sergio Scala - indirizzata a tutte le Direzioni Scolastiche Regionali, ricorda che "...il processo di rilevazione della sindrome è complesso... ed i sintomi non sono necessariamente sintomi dell'ADHD, ma possono essere spiegati con cause di tipo ambientale e di natura psicologica".

Appare chiaro - evidenziano le associazioni che da tempo denunciano la questione - l'intento dell'Amministrazione pubblica di prevenire ulteriori attività 'promozionali' improprie nelle scuole italiane, laddove la Circolare prega i Direttori Regionali di "voler dare istruzioni alle istituzioni scolastiche di competenza affinché eventuali analoghi episodi siano immediatamente portati all'attenzione degli U.S.R. di competenza ed alla scrivente Direzione Generale". Chiarissima inoltre l'indicazione circa l'inopportunità di somministrare test diagnostici nelle scuole: "La diagnosi di ADHD... non può essere effettuata attraverso la somministrazione nelle scuole di questionari relativi allo stato psichico ed emozionale degli alunni. Gli eventuali interventi debbono avvenire all'interno di strutture sanitarie pubbliche e sotto lo stretto controllo degli operatori sanitari qualificati, e su precisa richiesta delle famiglie".

Piena soddisfazione da parte di Giu' le Mani dai Bambini, il Comitato per la farmacovigilanza in l'età pediatrica che in più occasioni aveva sollecitato una precisa presa di posizione al riguardo da parte del Ministero Istruzione.

**Fonte: Agenzia ASCA**